



Voce della Comunità  
dei Carmini, Gesuati  
e San Trovaso


# TRETENDE

ANNO 7 n. 296  
24 DICEMBRE  
2023

PARROCO: DON VALENTINO CAGNIN

Collaboratori: don Federico Bertotto e don Paolo Socal;

Diacono: Giuseppe Baldan tel. 041/5232763

Telefono generale per informazioni: tel. 351 9667283 

## 4A DOMENICA DI AVVENTO ANNO B (LC 1,26-38) - 24 DICEMBRE 2023

Pensare di poter spiegare tutto: è nel nostro dna, quello che è incomprensibile non ci lascia quieti e ci fa reagire, sia mettendoci in ricerca oppure scoraggiandoci, in ogni caso non ci lascia indifferenti. Ecco che il non spiegabile, l'incerto ci sfiora ogni giorno e ci chiama a una domanda: come mi pongo io di fronte a questo? Oggi, a poche ore dal Santo Natale, il Vangelo ci presenta una storia a dir poco originale con una ragazzina che parla con un angelo. Dialogano i due e poi si lasciano, tornando ciascuno al suo. E sembra tutto così strano, impossibile. Già, quante volte rischiamo di ripetere la parola "impossibile". E le parole diventano pensieri, e i pensieri azioni: è proprio così che plasmiamo la nostra vita, nel bene e nel male. La ragazzina è Maria, l'angelo è Gabriele, la scena è nota perché riprodotta da migliaia di artisti nei secoli, l'argomento è che Gabriele chiede a Maria se è disposta ad accogliere nel suo grembo verginale il Figlio di Dio. E Maria è curiosa e disponibile, chiede come può accadere questo, un po' come noi ci interroghiamo sulle vicende che sembrano assurde. E poi, rin-cuorata dalle risposte comunque strane, accetta. Accetta magari che la ragione si fermi un momento ad ascoltare anche la fede, il cuore, e così divenire consapevole che esistono progetti altissimi qui, a portata di mano, per ciascuno di noi. Gabriele dice che "nulla è impossibile presso Dio": proprio così, quando la compagnia è Lui, quando si sta alla sua scuola, tutto diventa possibile. Ed è una scuola di tenerezza, non ci sono interrogazioni e voti, ma solo sguardi di comprensione e amore in un ambiente ovattato da quella vibrazione continua di pace che è l'unica cosa desiderabile. Ecco sì, pace, la stessa che fra pochissime ore gli angeli canteranno, ci diranno che è arrivata l'epoca della pace. Maria: la Donna, Quella che ha riscattato la figura femminile da una lettura stantia ed ingiusta, Coi che si è trovata in un miracolo costante. Oggi prendiamoci un po' di tempo per ripeterci più volte che niente è impossibile insieme a Dio. Pian piano que-sta immensa verità troverà spazio e ci aiuterà a guardare quella culla con uno sguardo nuovo, pieno di gratitudine per così tanto amore. Buona domenica amici!

*Giuseppe, diacono*

### AVVISI

#### GRUPPI DI ASCOLTO

##### Domenica 24 dicembre

alle 10.30 a San Trovaso Novena di Natale coi bambini, i ragazzi e le loro famiglie: benedizione delle statuine di Gesù Bambino.

##### Lunedì 25 dicembre santo Natale,

Ore 10.00 ai Gesuati, durante la Santa Messa rito di benedizione della nuova campana

#### Capodanno in famiglia!

Dal gruppo che ogni domenica offre l'aperitivo dopo la Messa delle 11.00 è nata l'idea di organizzare il capodanno tra famiglie, anziani, single, aperto a tutti coloro che abbiano voglia di stare assieme e passare un ultimo dell'anno in compagnia di amici condividendo una cena e una fetta de fugassa.

In patronato ai Carmini, faremo un primo per tutti e poi ognuno porta qualcosa e condividiamo tutto: l'importante è stare insieme...

Musica, giochi, tombola e da divertirsi per tutti.

Se qualcuno ha bisogno di essere accompagnato ci saranno persone che vi verranno a prendere e vi riporteranno a casa.

Per informazioni e adesioni chiama Alvisè allo 3400797191 ... Ti aspettiamo

#### Befana 2024

Il giorno dell'Epifania, sabato 6 gennaio, in patronato ai Carmini condividiamo con le persone anziane un momento di festa e di compagnia!

Dalle 15.00 alle 17.00: cioccolata calda, biscotti, tombola, musica e giochi!

### FONDO DI SOLIDARIETÀ DICEMBRE 2023

*Ecco quanto la vostra generosità ha creato:*

Carmini	€ 540,00
Gesuati	€ 545,00
San Trovaso	€ 340,00
Totale	€ 1425,00
Rimanenza negativa	€ 3,00
Totale	€ 1422,00

#### COME ABBIAMO USATO I SOLDI RACCOLTI:

8 buoni spesa da € 30,00	€ 240,00
5 buoni spesa di € 50,00	€ 250,00
Contributo bollette	€ 180,00
Aiuti alle famiglie	€ 300,00
Carità	€ 90,00
Totale	€ 1060,00

Saldo a disposizione € 362,00

PER SCRIVERE A TRETENDE INVIARE ENTRO MERCOLEDÌ AL SEGUENTE INDIRIZZO  
carmini.gesuati.santrovaso@gmail.com

## CELEBRAZIONI E APPUNTAMENTI NATALE DEL SIGNORE 2023

### SANTE MESSE

#### Domenica 24 dicembre

Messe della giornata con orario domenicale (v. Natale)

23.30 San Trovaso, nella notte di Natale

#### Lunedì 25 dicembre, Natale

9.00 San Trovaso

10.00 Gesuati

11.00 San Trovaso, specialmente per le famiglie

11.15 Carmini

18.30 Carmini

#### Martedì 26 dicembre, S. Stefano

10.00 Ognissanti, 18.30 Carmini e Gesuati

#### Domenica 31 dicembre, Te Deum

Messe della giornata con orario domenicale (v. Natale)

18.30 Carmini, per tutte le parrocchie di Dorsoduro, S. Messa con adorazione eucaristica e Te Deum

#### Lunedì 1 gennaio, Veni Creator

9.00 San Trovaso

10.00 Gesuati

18.30 Carmini

#### Sabato 6 gennaio, Epifania

Messe della giornata con orario domenicale (v. Natale)  
Alle 18.30 ai Gesuati e ai Carmini si celebra l'Epifania.

#### Domenica 7 gennaio

Messe della giornata con orario domenicale (v. Natale)

Dal 26 dicembre al 7 gennaio è sospesa la Messa feriale delle 9.00 a S. Trovaso;

**rimane l'adorazione e la Messa il giovedì.**

### CONFESSIONI

#### Giovedì 21 dicembre

17.00 - 18.00 San Trovaso

#### Sabato 23 dicembre

10.30 - 12.30 San Trovaso

16.00 - 18.00 Carmini e Gesuati o su appuntamento.

Le persone anziane o ammalate che hanno piacere di ricevere la visita del parroco, lo possono chiedere chiamando al 351 9667283

## DISTANZE DI SICUREZZA

“A quanti lo hanno accolto ha dato il potere di diventare Figli di Dio”. Accogliere qualcuno è impegnativo: nel nostro presbiterio veneziano si racconta alle nuove generazioni di seminaristi la storia di quel giovane che il giorno di Natale ha dato l'elemosina ad un povero che suonava al campanello. Rispondendo al papà che chiedeva chi fosse alla porta, il giovane riferì che si trattava di un bisognoso al quale aveva provveduto dando del denaro. Il papà osservò: “avresti potuto invitarlo a tavola con noi, è Natale”.



*Il presepio dei Carmini curato da Anna Chiara Pavan e Laura Guicciardi vede la composizione delle figure adagiate in un elegante ornamento di rami di pino e luci quasi a volerci offrire la natività che esce dal maestoso sovrastante quadro del Cima da Conegliano. La disposizione dei ceri sulla mensa richiama il legame tra Gesù, luce del mondo, e quanto avviene nel presepio.*

Il figlio rimase così colpito dalla semplicità con cui il papà aveva proposto la cosa che sentì di aver perso un'occasione preziosa di fare un bene grande, il bene per cui il nostro cuore è stato creato e continua a battere.

Per quel giovane quella presa di consapevolezza fu la molla che gli fece intraprendere un cammino di verifica per consacrarsi a Dio nel sacerdozio.

Accogliere qualcuno significa cambiare, uscire, muoversi: lo stesso Verbo di Dio, il Logos, alla lettera del Vangelo di Giovanni, per farsi carne ha posto una tenda in mezzo a noi: una tenda: l'abitazione di chi lascia le sue sicurezze e si mette in viaggio. Tra gli errori della nostra società consumista c'è quello di aver addomesticato il Natale per scopi commerciali: magari ne riconosciamo il riferimento religioso; siamo disposti a ricordare la nascita di Gesù; spesso abbiamo anche ricordi, emozioni e tradizioni legate a questo giorno ma accogliere è qualcosa di diverso: accogliere è rischiare. Nel Vangelo coloro che accolgono la nascita di Cristo, i Magi e i pastori, sono accomunati da questa dimensione di precarietà, di costante messa in di-



**Il presepio di San Trovaso** curato dal Libero Majer e Andrea Franco ambientato in uno scenario roccioso, carsico, vede la composizione tradizionale della natività con i pastori che si recano devotamente seguendo l'invito degli angeli. È evidenziato allo spettatore il rimando alle Sacre Scritture. In esse il Verbo di Dio dispiega il suo mistero di amore.



**Il presepio dei Gesuati** è stato curato da Sergio Molin, e vede un paesaggio di case rustiche che si snoda sull'altare di San Domenico. La capanna della natività nella sua semplicità a guardarla con attenzione è piena di riferimenti all'Eucaristia dalle spighe, i grappoli, il pane che convergono verso il Corpo di Cristo nato da Maria Vergine. Il presepio è la prima Eucaristia della storia. I più attenti si accorgeranno che da una finestra siamo guardati dalla nostra cara Nadia, come ora ci guarda dal cielo.

scussione delle proprie sicurezze: i Magi per scelta, i pastori forse per necessità. Il messaggio è chiaro: beati in questo Natale coloro che non sono fermi e sicuri nelle loro certezze... e se non ci pensa la vita a porci in questa

situazione, beati coloro che scelgono di rischiare. Il papà del seminarista, con la sua semplice disponibilità aveva messo il luce che nel cuore di suo figlio non c'era lo spazio per rischiare la rassicurante tranquillità degli spazi familiari. La Santa Famiglia di Nazareth ha avuto il coraggio di uscire. Qualcuno di cui non ci è giunto il nome, duemila anni fa, ha avuto il coraggio di mettere a disposizione almeno una stalla in una grotta. In molti ci lamentiamo che i tempi odierni vedano un declino delle relazioni: nel numero delle persone, tra quelle che se ne vanno altrove e quelle che se ne vanno in cielo; nella qualità delle relazioni

stesse sempre più segnate dall'indifferenza e dall'individualismo. La speranza, di fronte a ciò, non può abitare altrove che nella grotta di Betlemme; non può abitare altrove che nei cuori che scelgono, che rischiano di accogliere il Figlio di Dio: costoro intraprendendo l'avventura di vivere da Figli, scopriranno pure di essere fratelli. La nostra comunità cristiana è un insieme di parrocchie diverse, di generazioni diverse e, oramai, di nazionalità e

culture diverse ma è chiamata a correre questo rischio, di lasciare le proprie distanze di sicurezza, anche religiose, per andare incontro a Cristo che viene a visitarci.

Don Valentino, Don Federico, Don Paolo e il diacono Giuseppe augurano a ciascuno e a tutte le famiglie un Santo Natale del Signore Gesù. Pregate per noi ministri, affidateci alla Vergine Maria davanti al presepio.

Buon Natale!

## BUON SANTO NATALE

Cari amici delle nostre tre parrocchie, prima di dire qualche parola sul Vangelo approfitto per fare gli auguri. Anzitutto ai miei amici don Valentino, don Federico e don Paolo ai quali devo anche chiedere scusa per le mie fragilità che a volte

li coinvolgono anche se loro non c'entrano niente. La genialità del cristianesimo è che la comunione è per essenza più potente delle miserie: su questo confido sempre. E auguri a tutti voi, ciascuno ricordato col suo volto. Penso particolarmente alle persone sole, ai poveri, ai tanti ammalati, giovani e vecchi, a quelli che nella discrezione fanno della loro vita un Vangelo vivente. Sia un Santo Natale vissuto nella tenerezza degli sguardi di Quei tre, Maria, Giuseppe e il bambino Gesù che, a partire da un angolino sperduto del mondo, ancora oggi riescono a riannimare i cuori. Buon Santo Natale! Giuseppe, *diacono*

## DOMENICHE E FESTE DI PRECETTO

“Don è vacanza ma si va Messa cinque volte!” Così un ragazzino dall'intelligenza vivace qualche anno fa rapidamente calcolava il totale delle celebrazioni una volta che avevo spiegato le feste dei giorni natalizi. Feste “di precetto”, si vuol dire: sinceramente non so se questa terminologia oggi sia di giovamento o di ostacolo a capire il senso delle celebrazioni.

Ad alcune feste è associato un precetto, un comando di parteciparvi perché sono molto importanti: dispiegano il Mistero dell'Incarnazione e della Pasqua di Cristo; non parteciparvi significa impoverire il rapporto col Signore e la vita di preghiera. Senza collegamento con queste due fondamentali realtà della vita cristiana non ha senso richiamarsi al precetto festivo perché diventa uno sterile atto di osservanza religiosa. Talvolta ascoltando le persone sorge il dubbio che il precetto, purtroppo, sia concepito solo come un figurina da aggiungere all'album per alimentare il nostro bisogno di essere a posto con



la coscienza. Ci si rende altresì dolorosamente conto che questo spesso è causato dall'educazione che abbiamo impartito noi sacerdoti nelle generazioni, più preoccupati di avere le chiese piene anziché curare nelle persone una vera relazione col Signore. Ad una famiglia di oggi a poco serve parlare di precetto: si può fare leva sull'obbligo e sul senso del dovere, sì, ma con quali risultati? E con quale dispendio di energie? Il Patriarca Angelo soleva ripetere: non è un problema fare tante

Messe o poche Messe; il problema è se le Messe edificano la Comunità Cristiana oppure no. Capite bene che decidere di partecipare alla Messa del Te Deum ai Carmini la sera del 31 dicembre con i fedeli di tutte e cinque le parrocchie non è una questione di “dove adempiere il precetto”, indifferentemente, bensì di cosa vuol dire essere Chiesa e desiderare di incontrare i fratelli e le sorelle di questo territorio.

Per chiarezza comunque precisiamo quali celebrazioni vivremo alla sera di alcuni giorni in cui si toccano delle feste importanti.

**Domenica 24 dicembre**, ore 18.30 ai Carmini: Messa di Natale

**Domenica 31 dicembre**, ore 18.30 ai Carmini: Messa di Maria Madre di Dio con l'adorazione eucaristica e il canto del Te Deum alla fine.

**Sabato 6 gennaio**, ore 18.30 ai Carmini e ai Gesuati: Messa dell'Epifania.

Ovviamente arriverà la domanda capitale (con ironia) “Ma se vado a Messa il 24 dicembre alla sera che non sono andato a Messa della domenica... VALE?” Se uno ha fatto il possibile per vivere con fede il Giorno del Signore: sì è la sua stessa coscienza che glielo fa capire. Se uno dice: “allora il 24 ho preso sia Domenica, sia Natale, sono a posto”... rilegga l'articolo da capo. Buone feste!

## AUGURI DALLE MAMME E I BAMBINI DI CASA FAMIGLIA

Casa Famiglia San Pio X, Casa Taliercio, il Centro Oltre Le Nuvole, il Progetto Abitare, l'Associazione Amici di Casa Famiglia insieme a tutte le mamme e i bambini, le operatrici, i volontari e i Familiari augurano sinceri Auguri di un Sereno Natale e ringraziano tutti coloro che si sono fatti presenti con la loro vicinanza per rendere meno faticoso il percorso di emancipazione di tante persone che seguiamo. Grazie!



## LA NUOVA CAMPANA CHE BENEDEIREMO A NATALE

